

In mezza Italia lento e precario ritorno alla normalità per i rifornimenti di carburante

Adesso i petrolieri puntano a un nuovo rincaro del gasolio

Sostengono di incontrare difficoltà a reperire il greggio a prezzi competitivi. Sempre molte pompe all'asciutto e non ci sono garanzie per ferragosto

ROMA — Seppure con notevole lentezza sta tornando la normalità nei rifornimenti di benzina. Le pompe non sono più tutte, o quasi, a secco.

Forse a settembre i colloqui arabi-CEE

ROMA — Continuano intanto, a livello internazionale, i contatti per cercare di sbloccare una situazione sempre più complessa e di difficile soluzione.

Per quanto riguarda la situazione del mercato petrolifero, la «Petroleum Intelligence Agency» afferma che la produzione di petrolio dell'Opec, fatta eccezione per la lieve contrazione di giugno, è aumentata costantemente dai livelli minimi toccati in gennaio in seguito alla crisi iraniana.

Proprio ieri a Bolzano sono stati sequestrati circa 40 chili di gasolio per autotrasporto e greggiate tre persone per accaparramento illecito di prodotti petroliferi.

Ancora difficoltà in tre regioni del Mezzogiorno: Puglia, Calabria e Basilicata, dove fra sabato e domenica è giunta una grossa «ondata» di turisti dal nord.

Negli ambienti dell'Unione petrolifera si danno assicurazioni almeno per quanto riguarda la benzina, di ritorno alla tranquillità al massimo nel giro di due giorni.

PCI: è da rifare il piano di settore della cantieristica

ROMA — L'aggravarsi della crisi nel settore cantieristico (cassa integrazione, riduzione di mano d'opera, ecc.) con le punte di maggiore acutezza nel Mezzogiorno, Napoli e Palermo in particolare, è stata esaminata nei giorni scorsi, dalla Sezione trasporti del Comitato centrale del PCI, dai parlamentari e rappresentanti dei principali cantieri.

Il governo deve al più presto riformulare il piano di settore, il cui primo scaglione è stato giustamente respinto dal Parlamento per la sua totale insufficienza, raccogliendo le indicazioni emerse nel dibattito e nel confronto con i sindacati.

L'Immobiliare delude, ribassa la borsa

MILANO — Giornata negativa per la borsa: meno 1,20 per cento nell'indice del Corpi. Il settore immobiliare delude, ribassa la borsa.

Si fa la «mappa» delle aziende a gestione Gepi

ROMA — La Gepi dovrà fornire entro il 20 ottobre al Comitato interministeriale per la politica industriale la «mappa» delle situazioni aziendali in crisi nelle quali è intervenuta.

Si fa la «mappa» delle aziende a gestione Gepi

ROMA — La Gepi dovrà fornire entro il 20 ottobre al Comitato interministeriale per la politica industriale la «mappa» delle situazioni aziendali in crisi nelle quali è intervenuta.



Con centinaia di camion autotrasportatori ieri a Bologna

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — Il gravissimo disagio in cui versa la categoria degli autotrasportatori, a causa delle difficoltà nel reperimento dei carburanti, è il problema energetico più in generale sono stati al centro di una imponente manifestazione degli autotrasportatori della provincia bolognese.

gradualmente riversati nella centrale piazza VIII Agosto.

Ma si tratta solamente di difficoltà a reperire il petrolio? Vediamo. La «Meca», la compagnia del petroliere Monti continua a rifornire i suoi tremila distributori all'ottanta per cento (benzina e gasolio).

Nella foto: la manifestazione degli autotrasportatori a Bologna in piazza VIII Agosto

In palio le telecomunicazioni elettroniche in Italia

L'ITT arrota i denti per i mercati europei

ROMA — La congiura di palazzo che ha detronizzato Lyman Hamilton da capo esecutivo della International Telephone and Telegraph (ITT) riverbera i suoi effetti sull'industria italiana ed europea.

rispetto ai programmi. I concorrenti stranieri, che prendono anche la svedese Ericsson e gruppi tedeschi e francesi, calano la mano dicendo che questo ritardo è di tre anni.

Questa, che sembrerebbe una scelta razionale diventa questione controversa o comunque oscurata da iniziative diverse quando andiamo a vedere cosa fanno la SIP, la STET e l'ente statale che detiene i pacchetti di maggioranza di queste due società.

Se AIP/Alfa va male, la colpa non è certo dei lavoratori. Caro direttore, in questi giorni si fa un gran parlare dell'Alfa Romeo.

Si fa la «mappa» delle aziende a gestione Gepi

ROMA — La Gepi dovrà fornire entro il 20 ottobre al Comitato interministeriale per la politica industriale la «mappa» delle situazioni aziendali in crisi nelle quali è intervenuta.

L'Immobiliare delude, ribassa la borsa

MILANO — Giornata negativa per la borsa: meno 1,20 per cento nell'indice del Corpi. Il settore immobiliare delude, ribassa la borsa.

Gli enti locali al capezzale della Papa

Hanno dato vita ad una società, la Sirel, per la ripresa della fabbrica di San Donà di Piave

Dalla nostra redazione VENEZIA — Dopo il fallimento e l'arresto dei suoi proprietari, non tutte le porte si sono chiuse per la Papa, un'azienda di San Donà di Piave con un migliaio di addetti, operante nel settore del legno.

La Sirel è stata concepita come uno strumento di passaggio per consentire l'interposizione dei poteri pubblici nella crisi della fabbrica veneziana. Molto contrastata al suo nascere, la Sirel è oggi, grazie all'incarico affidato, nelle condizioni di dispiegare le sue possibilità come elemento di supporto all'azione dei consorzi di sviluppo.

oggi anche dell'adesione dell'Associazione industriali e delle organizzazioni cooperative che hanno designato propri operatori.

economia non siano parole vuote. Ma c'è un secondo ambito di intervento della Sirel che potrà essere attivato e si riferisce all'intera realtà economica e produttiva del Veneto orientale.

Lettere all'Unità

La gente ci chiede di impedire altri aumenti

Cari compagni dell'Unità, come vecchio iscritto al PCI dal 1936, nell'epoca della clandestinità, vorrei dire qualcosa sul recente avvenimento fatto degli errori, ora li abbiamo riconosciuti auto-criticandoci, ma io direi che più che gli errori è quello che ci ha fatto perdere voti — diciamo pure francamente — è la mancanza di maggior rigore decisionale da parte nostra: non eravamo al governo e abbiamo pagato.

glio, una limitazione delle macchine incomplete, recupero di mano d'opera dei lavoratori che compongono le macchine fuori catena e di quei lavoratori che oggi sulle catene eseguono i controlli maggiori produttivi si ottiene anche raggruppando magazzinieri, carrellisti, sollecitatori, responsabili delle linee. Questo significa anche maggior professionalità, sicurezza di rifornimenti, minore spreco, controllo più accurato del materiale e inoltre recupero di altri lavoratori.

Linguaggio ermetico e quel brutto «se-gue in penultima»

Caro direttore, approvo le critiche di tanti compagni lettori che lamentano certo linguaggio ermetico e quel brutto «se-gue in penultima».

Rischiando di diventare noioso, aggiungerei che sono molto lieto quando tutti gli articoli di prima pagina continuano nell'ultima pagina, quando possono passare in penultima, mi viene un certo fastidio!

Per l'emigrato sardo non c'è posto su navi e aerei

Signor direttore, da molti anni io e la mia famiglia siamo emigrati in Svizzera perché nella nostra Sardegna non c'era lavoro.

Ma è mai possibile che i sardi cacciati dalla loro terra non possano rientrare durante i periodi di punta del turismo? Noi le ferie le dobbiamo fare quando vogliono i padroni e non quando vogliono gli sardi.

Se AIP/Alfa va male, la colpa non è certo dei lavoratori

Caro direttore, in questi giorni si fa un gran parlare dell'Alfa Romeo.

Io non ho nulla in contrario a che un emigrato in Svizzera, da un emigrato in Svizzera.

Ma che fine fanno trafficanti e spacciatori di droga?

Caro direttore, da tempo non trovo risposta ad un interrogativo, che credo non sia solo mio.

Troppo spesso, «tavole» di varie forme e dimensioni non trattate e trattano il problema della droga, tutte terminate più o meno col commiserare e condannare quei poveri infelici caduti nel giro e nel gioco della droga, con le conseguenze spesso tragiche, che tutti sappiamo.

Ma che fine fanno trafficanti e spacciatori di droga?

Caro direttore, da tempo non trovo risposta ad un interrogativo, che credo non sia solo mio.

Troppo spesso, «tavole» di varie forme e dimensioni non trattate e trattano il problema della droga, tutte terminate più o meno col commiserare e condannare quei poveri infelici caduti nel giro e nel gioco della droga, con le conseguenze spesso tragiche, che tutti sappiamo.

Ma che fine fanno trafficanti e spacciatori di droga?

Caro direttore, da tempo non trovo risposta ad un interrogativo, che credo non sia solo mio.

Troppo spesso, «tavole» di varie forme e dimensioni non trattate e trattano il problema della droga, tutte terminate più o meno col commiserare e condannare quei poveri infelici caduti nel giro e nel gioco della droga, con le conseguenze spesso tragiche, che tutti sappiamo.